



Periodico di cultura - turismo - arte - eventi - società

Mediterraneo

e dintorni

TURISMO

La costa del Cilento

SOCIETÀ

Cibo e ambiente

IL VIAGGIO

Il Connemara, cuore selvaggio dell'Irlanda

CULTURA

Leonardo
Come nasce un genio

PAESAGGI

In treno da Oslo a Bergen

Sped. in abb. Post. 45% - art. 2 comma 20/b L. 662/96 filiale di Catanzaro - Anno 3 - numero 11 - Maggio 2019 € 7,90 - € 2,50

Francesco di Paola
Il Santo dei prodigi

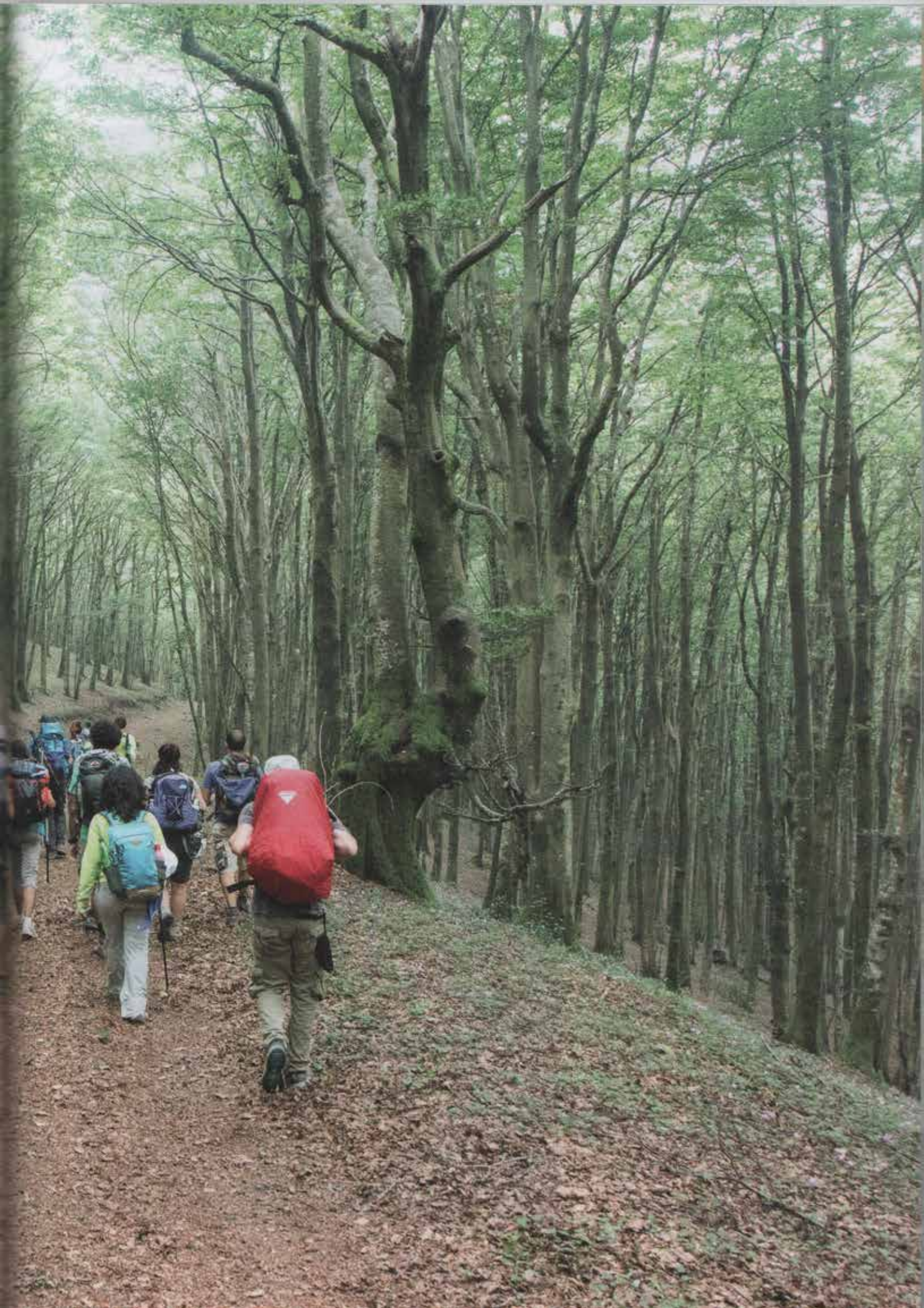
Il Cammino di San Francesco di Paola

di Alessandro Mantuano

In sei giorni è possibile percorrere i 112 chilometri dell'itinerario escursionistico che ricalca i passi del Santo e collega alcuni luoghi toccati dalla testimonianza della sua vita e della sua predicazione. Siamo in Calabria, nella provincia cosentina, fra boschi incantati, antichi borghi, vedute da sogno. Un viaggio affascinante sulle orme dell'eremita calabrese. Dolci rilievi macchiati da grandi e belle faggete, con alberi monumentali e slanciati, mondate, per l'estrema vicinanza del mar Tirreno, da nebbie persistenti che favoriscono un microclima fresco con una vegetazione di montagna a quote decisamente basse. Camminando sui sentieri di questi monti si rimane incantati dalle vedute che si concedono agli occhi del viaggiatore. È in questo scenario che, grazie a ricerche storiche e a valutazioni cartografiche, è stato possibile ricostruire i probabili itinerari percorsi sei secoli fa dall'eremita calabrese. San Francesco di Paola, infatti, nel Quattrocento impegnava a piedi i ripidi sentieri della Catena Costiera in un senso e nell'altro, attraversando alti valichi e compiendo tragitti di decine e spesso centinaia di chilometri, ogni qualvolta doveva spostarsi per raggiungere malati o incontrare governanti e uomini appartenenti alla gerarchia ecclesiastica, o costruire nuovi monasteri. Data la posizione centrale del Santuario di Paola lungo il Cammino, questo

può essere percorso anche solo parzialmente. Quattro infatti sono gli itinerari previsti: La Via del Giovane: 49 chilometri in tre tappe, che si dirama dal Convento di San Marco Argentano dove un Francesco fanciullo rimase per un anno. La Via dell'Eremita: 63 chilometri in tre tappe, che parte da Paterno Calabro. La Via dei Monasteri: 130 chilometri in sei tappe, che unisce i conventi fondati dal Santo: Paterno Calabro, Spezzano della Sila e Corigliano Calabro. La Via per la Francia: 70 chilometri in tre tappe, che ripercorre gli ultimi giorni di Francesco in Calabria prima di partire per la Francia, dove fu chiamato dal re Luigi XI; l'ultimo saluto di benedizione alla sua terra il Santo lo diede sulla cima del Monte Sant'Angelo, sul Pollino.

I primi due itinerari sono già attivi, con segnaletica completa (110 pietre miliari elegantemente decorate con il "sole", simbolo del Cammino) e accoglienza organizzata (ad ogni fine tappa il pellegrino può trovare ospitalità di diverso genere, in case private, in B&B o in rifugi di montagna); gli altri due itinerari sono in via di definizione. Chiunque può percorrere il Cammino in modo autonomo, portando con sé la "credenziale", ossia il documento su cui far apporre i fimbri dei luoghi visitati per ricevere alla fine il Testimonium, la pergamena timbrata dai frati dell'Ordine dei Minimi di San Francesco di Paola.





Mappa del Cammino



Tra le vie del borgo di Cerisano (ph Silvana Cassano)

Il Cammino – inserito nell'Atlante dei Cammini d'Italia del Ministero per i Beni e le Attività Culturali – è insomma un lungo sentiero che unisce diversi territori, ma soprattutto una rete di persone, compagni di viaggio, gente del posto. Il camminatore si ritroverà, giorno per giorno, a ricostruire la vita del Santo raccontata dai luoghi. Se ne può fare esperienza anche percorrendolo in mountain bike. Il periodo migliore è la primavera, l'inizio estate e l'autunno.

THE WAY OF SAINT FRANCIS OF PAOLA

In six days it is possible to travel the 112 kilometers of the excursion itinerary that follows the steps of the Saint and connects some places touched by the testimony of his life and his preaching. We are in Calabria, in the province of Cosenza, among enchanted woods, ancient villages, dreamlike views. A fascinating journey in the footsteps of the Calabrian hermit. Gentle reliefs stained by large and beautiful beech-woods, with monumental and slender trees, flooded, by the extreme closeness of the Tyrrhenian Sea, by persistent mists that favor a cool microclimate with moun-

Pietra segnaletica con viandanti (ph Alessandro Mantuano)





Ciclamini nella faggeta (ph Alessandro Mantuano)



La statua del santo, nella faggeta di Croce di Paola e Montalto (ph Luigi Gentile)



Santuario di Paola (Alessandro Mantuano)



Il Santuario di Paola al tramonto. Sullo sfondo le Eolie (ph Alessandro Mantuano)

tain vegetation at decidedly low altitudes. Walking on the paths of these mountains you will be enchanted by the views that appear to you. It is in this scenario that, thanks to historical research and cartographic evaluations, it was possible to reconstruct the probable routes traveled six centuries ago by the Calabrian hermit, Saint Francis of Paola in the fifteenth century walked the steep paths of the coastal range in one direction and the other, crossing high passes and making journeys of dozens and often hundreds of kilometers, whenever he had to move to reach the sick or meet with rulers and men belonging to the ecclesiastical hierarchy, or to build new monasteries. Taking into account the central position of the Sanctuary of Paola along the Way, this can also be covered only partially. In fact, there are four itineraries: La Via del Giovane: 49 kilometers in three stages, which branches off from the Convent of San Marco Argentano where a child Francis stayed for a year. La Via dell'Eremita: 63 kilometers in three stages, starting from Paterno Calabro. La Via dei Monasteri: 130 kilometers in six stages, which unites the convents founded by the Saint: Paterno Calabro, Spezzano della Sila and Corigliano Calabro. La Via per la Francia: 70 kilometers in three stages, which retraces the last days of Francis in Calabria before leaving for France, where he was called by King Louis XI; the last greeting of blessing to his land the Saint made from the top of Monte Sant'Angelo, on the Pollino. The first two itineraries are already active, with complete signage and organized reception; the other two routes are being defined. The Way is included in the Atlas of the Italian Way by Ministry of Cultural Heritage and Activities. The best time is spring, early summer and autumn.